



## Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche"

### RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AGLI OGM NEL SETTORE SEMENTIERO DELLA REGIONE MARCHE CAMPAGNA SEMINE 2016

La campagna sul controllo dell'attività sementiera 2016 e le azioni di contrasto poste in essere all'impiego di prodotti contenenti OGM vengono di seguito sinteticamente riepilogate.

#### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo in materia è stato integrato dal reato previsto dall'art. 4, comma 8, del D.L. 91/2014, modificato e convertito in L. 116/2014, che reca: "*chiunque viola i divieti di coltivazione introdotti con atti adottati, anche in via cautelare, ai sensi degli articoli 53 e 54 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, è punito con la multa da 25.000 a euro 50.000. L'autore del delitto di cui al presente comma è tenuto altresì a rimuovere, a propria cura e spese, secondo le prescrizioni del competente organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, le coltivazioni di sementi vietate e alla realizzazione delle misure di riparazione primaria e compensativa nei termini e con le modalità definiti dalla Regione competente per territorio*".

Il programma annuale di controllo regionale, volto ad accertare la presenza di OGM nelle sementi di mais destinate alla semina nella campagna agraria 2016, viene attuato dalla Regione Marche in virtù del Decreto Ministeriale del 27 novembre 2003, decreto di cornice ai provvedimenti normativi regionali costituiti principalmente dalla D.G.R. n.1265 del 22.09.2003 istitutiva del "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)" e dalla D.G.R. n. 650 del 27/06/2017, che proroga la DGR n. 355 del 28/04/2015 "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) campagna di semina anno 2015", per le annualità 2016, 2017, 2018.

A corredo dei predetti provvedimenti legislativi si inserisce anche la Legge regionale n.5 del 3 marzo 2004 in materia di salvaguardia delle produzioni agricole, tipiche, di qualità e biologiche.

#### LA CAMPAGNA 2016

L'attività di controllo sul territorio regionale, svolta dall'ex Corpo Forestale dello Stato in attuazione alle norme sopra richiamate, riconferma un *modus operandi* finalizzato alla prevenzione e al contrasto degli Organismi Geneticamente Modificati, presenti accidentalmente nelle sementi convenzionali. Ciò premesso, come già collaudato, l'attività si è concretizzata con la ricerca e il successivo campionamento dei lotti di sementi di mais e soia significativi sotto l'aspetto commerciale e non campionati a livello nazionale.

In dettaglio, come per le precedenti campagne, la prima fase il controllo ha riguardato il confronto tra i rendiconti dei lotti campionati a livello nazionale da ICRF-ENSE-DOGANE-SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI messi a disposizione dalla Regione Marche e la documentazione fiscale (bolle di consegna, fatture) riscontrata presso i principali punti vendita (Consorzi Agrari, rivendite sementi ecc.).

L'analisi incrociata dei dati ha permesso, in prima battuta, di verificare la tipologia dei lotti commercializzati nella Regione, la loro conformità ai rendiconti stessi e, in seconda battuta, di accertare se la documentazione accompagnatoria dei lotti nella fase di commercializzazione (certificazione di analisi) fosse rispondente alla normativa in essere.

La documentazione accompagnatoria, prevista in precedenza, è stata gradualmente sostituita con l'etichettatura riportante la seguente dicitura: "Questo lotto è stato testato al fine di rilevare la

presenza di OGM in base al protocollo di analisi ENSE allegato al DM 27/11/2003 ed è risultato ad esso conforme”.

Sulla base del piano delle attività complessive, i Comandi territoriali operativi nel 2016 hanno campionato 9 lotti di sementi di mais, zero di soia, esclusi dal campionamento a livello nazionale da parte degli organismi preposti, che per quantità di dosi riscontrate è risultato anche commercialmente significativo.

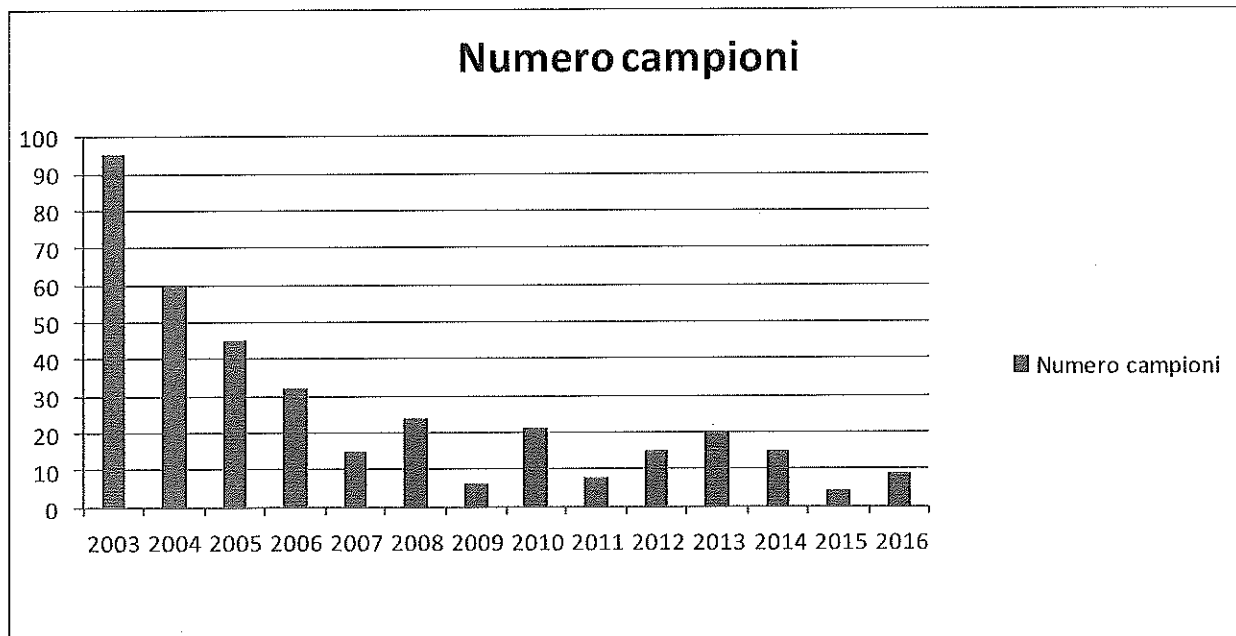
L'ex Corpo Forestale dello Stato è stato supportato, nella fase delle analisi dei campioni prelevati, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, a cui sono stati conferiti i campioni per le analisi di prima istanza.

#### **DATI A CONFRONTO**

Nel 2003, all'inizio della campagna controlli, il campionamento ha interessato 95 lotti a livello regionale; nel 2004, i lotti sono scesi a 60, mentre negli anni successivi si sono avuti i seguenti riscontri: nel 2005-45, nel 2006-32, nel 2007-15, nel 2008-24, nel 2009-6, nel 2010-21, nel 2011-8, nel 2012-15, nel 2013-20, nel 2014-15, nel 2015-4 e, infine, nel **2016-9**. L'Attività di campionamento nel corrente anno ha subito un leggero aumento, ma comunque in diminuzione, grazie alla maggiore sensibilità e attenzione raggiunta dalle case produttrici; si deve sottolineare una presenza considerevole sul mercato regionale di varietà poco significative dal punto di vista commerciale, impossibili da quantificare e da campionare.

#### **CAMPAGNA SEMINA 2016 – VARIETÀ CAMPIONATE**

<b>SPECIE /VARIETA'</b>	<b>LOTTO</b>	<b>DITTA PRODUTTRICE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>ESITO ANALISI</b>
Mais/Aristide	ITAB19031201500001	RV Venturoli	AP	Positivo
Mais/Aristide	ITAB18315201500001	RV Venturoli	AP	Negativo
Mais/Aristide	ITAB0864420150D002	RV Venturoli	AP	Negativo
Mais/MAS51 G	F0424R174587	Maisadour	AN	Negativo
Mais/Aristide	B191662015	S.I.S.	AN	Negativo
Mais/Aristide	B207552015	S.I.S.	AN	Negativo
Mais/Aristide	B192132015	S.I.S.	AN	Negativo
Mais/Aristide	B18512015	S.I.S.	AN	Negativo
Soia/Hilario	B089662015	S.I.S.	AN	Negativo



**Andamento del numero dei campionamenti lotti sementi dall'inizio dell'attività di controllo.**

### **CONCLUSIONI**

Dai certificati ricevuti dall'IZS dell'Umbria e delle Marche, nel 2016 le analisi dei sementi di mais campionati hanno fatto accertare una irregolarità su di un lotto.

Da successiva attività ispettiva del Comando di Ascoli Piceno si è accertato che il lotto, risultato irregolare per la presenza di OGM nella percentuale di 0.13 % GM-GA21 (DM 27/11/2003) è stato seminato in 3 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno, per una superficie complessiva pari ad HA 8.

Successivamente, la ditta produttrice ha richiesto delle controanalisi attraverso il Centro di Sperimentazione e certificazione delle Sementi di Tavezzano (LO), le quali sono risultate negative. In seguito, su delega dell'A.G., è stata svolta una successiva analisi sullo stesso lotto, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana, risultata positiva alla presenza di OGM (GA21). Il tutto è stato costantemente monitorato attraverso diversi tavoli tecnici del "Nucleo Operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di OGM". Lo stesso Nucleo ha elaborato apposite modalità tecniche per la riparazione primaria e compensativa dei terreni contaminati, previste dalla DGR 650 del 27/06/2016 e approvate dalla stessa A.G.

Anche in questa campagna, come per quelle precedenti, si è cercato di evitare per quanto possibile il disagio agli agricoltori, che possono ritrovarsi una coltivazione in pieno campo contaminata da OGM, con tutti i disagi e le conseguenze da affrontare, sequestro e distruzione del prodotto prima della fioritura.

Infine, i risultati mostrati confermano, da una parte, la crescente consapevolezza degli operatori del settore alimentare, che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, mentre, dall'altra, evidenziano l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto con potenziale effetto deterrente.

Fondamentale ribadire che l'azione dell'allora Corpo Forestale dello Stato si è incentrata, come sempre, sulla convinzione che prevenzione e repressione debbano coesistere sinergicamente, nell'ottica di ottimizzare il valore aggiunto del paesaggio agroalimentare italiano, la cui conservazione risulta prioritaria ai fini del mantenimento sul territorio di produzioni agricole, capaci di generare sia alte remunerazioni economiche per gli agricoltori sia numerosi servizi ambientali per tutti i cittadini nonché i prodotti di eccellenza del *made in italy*, che rappresentano la nostra carta d'identità in ambito internazionale.-

Ancona li 20/02/2018

*IL REFERENTE NUCLEO OPERATIVO*  
*Magg. Simone DI DONATO*

